

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 15 febbraio 2021 - n. 1791

Modifiche ed integrazioni delle «Norme applicative delle linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014» approvate con decreto n. 9126 del 28 luglio 2020

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INNOVAZIONE SOCIALE

Visti:

- Il D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 «Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106»;
- la legge regionale 22 ottobre 2019, n. 16 «Istituzione della Leva civica lombarda - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. XI/3164 del 26 maggio 2020 «Approvazione delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria» - (di concerto con l'Assessore Cambiaghi) - (a seguito di parere alla Commissione Consiliare)»;
- il decreto n. 9126 del 28 luglio 2020 ad oggetto «Approvazione delle «Norme applicative delle Linee Guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva Civica Lombarda Volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»»;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che tra i suoi obiettivi specifici prevede l'introduzione di strumenti innovativi per la leva civica e il servizio civile;

Dato atto che l'articolo 3 della legge regionale n. 16/2019 individua la Giunta regionale quale soggetto incaricato di predisporre ed approvare le linee guida contenenti i seguenti punti:

- le modalità per l'iscrizione all'Albo degli enti della Leva civica lombarda volontaria, per il sostegno e la valorizzazione dei progetti di Leva civica oltreché definire i criteri per l'accesso, la valutazione e la selezione degli stessi, le modalità di svolgimento del rapporto tra volontario ed ente di leva civica;
- definire le attività di monitoraggio e controllo sull'attuazione dei progetti di Leva civica;
- definire i presupposti e le modalità di applicazione dei provvedimenti conseguenti alla non corretta attuazione dei progetti di Leva civica;

Preso atto che la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 approva le «Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria» che espressamente demandano alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'adozione di norme attuative di dettaglio per l'attuazione delle citate Linee guida;

Preso atto che con decreto n. 9126 del 28 luglio 2020 ad oggetto «Approvazione delle «Norme applicative delle Linee Guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva Civica Lombarda Volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»» si è proceduto nel disciplinare la prima applicazione della l.r. n. 16/2019;

Considerata la necessità emersa dai territori a seguito dell'applicazione delle predette norme attuative di rivedere ed integrare tali norme adattandole alle esigenze concrete anche in termini di razionalizzazione e semplificazione delle procedure ivi previste;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale al presente decreto, «Norme applicative delle Linee Guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva Civica Lombarda Volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»» contenente anche la modulistica integrata ed aggiornata (Allegati 01, 02, 03 e 04) al fine di rendere pienamente operativa la citata legge;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per il bilancio di Regione Lombardia;

Verificato che il presente decreto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

Richiamate la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale della XI Legislatura;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le «Norme attuative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»» - Allegato A e gli Allegati 01, 02, 03 e 04, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia, www.regione.lombardia.it.

La dirigente

Marta Giovanna Corradini

_____ • _____

Allegato 1

Norme applicative delle Linee Guida
per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019
"Istituzione della Leva Civica Lombarda Volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014"

Sommarrio

A.	PREMESSA.....
B.	ALBO DEGLI ENTI.....
C.	PROGETTI E LORO CARATTERISTICHE.....
D.	CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI.....
E.	CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI
F.	REQUISITI DEI VOLONTARI.....
G.	CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE, ACCESSO E SVOLGIMENTO.....
H.	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E STRUMENTI DI VALORIZZAZIONE DELLA LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA.....
I.	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEGLI ENTI.....
J.	NORME RELATIVE AI PROGETTI FINANZIATI DALLA REGIONE
K.	ATTIVITÀ DI CONTROLLO.....

A. PREMESSA

In attuazione delle Linee Guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 "Istituzione della Leva Civica Lombarda Volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014" si regolamenta nel dettaglio quanto previsto nelle citate Linee Guida relativamente ai seguenti punti:

- Albo degli Enti;
- progetti e loro caratteristiche;
- cause di inammissibilità dei progetti;
- criteri di valutazione dei progetti;
- criteri e modalità di gestione dei volontari/e e rapporti fra Enti e volontari/e;
- attività di formazione e strumenti di valorizzazione della Leva Civica Lombarda Volontaria;
- attività di monitoraggio;
- attività di controllo.

B. ALBO DEGLI ENTI

All'Albo possono fare domanda d'iscrizione le Amministrazioni pubbliche e gli Enti privati in possesso dei requisiti indicati al paragrafo 3 delle Linee Guida.

La domanda viene presentata attraverso l'accesso all'applicativo informatico "Bandi on Line".

È necessario pertanto, per ogni singolo Ente, che sia prodotta e trasmessa la seguente documentazione:

- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto aggiornato (per i soli Enti privati);
- Copia della delibera dell'organo di governo dell'Ente dalla quale risulti esplicitamente la volontà di iscriversi all'Albo della Leva Civica Lombarda Volontaria (per i soli Enti pubblici);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art.47 del DPR n. 445/2000 nella quale chi firma l'istanza di iscrizione dichiara che tutte le informazioni ed i dati contenuti corrispondono al vero;
- In caso di sedi di attuazione diverse da quelle proprie dell'Ente titolare dell'iscrizione, occorre allegare gli accordi stipulati ai sensi della l.r. 16/2019, con riferimento al punto 3 comma 5 delle Linee guida di cui alla d.g.r. n.3164/2020.

Si precisa che, nel caso in cui l'Ente volesse presentare progetti di Leva Civica presso sedi diverse da quelle proprie, tali sedi non dovranno essere accreditate ma previste negli specifici accordi. A tal fine l'Ente dovrà indicare tali sedi nella domanda di iscrizione all'Albo e produrre dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente il titolo giuridico in base al quale l'Ente dispone di ciascuna sede, nonché relativa alla conformità delle sedi rispetto alla normativa sulla sicurezza. Qualora gli Enti, durante l'arco dell'anno, abbiano necessità di accreditare nuove sedi di servizio, o presentare istanza di cancellazione di sedi già accreditate, dovranno produrre apposita istanza.

Si specifica infine che relativamente a quanto definito nelle Linee guida al punto 3:

- Il requisito di "Assenza di scopo di lucro" (requisito b) è proprio degli Enti pubblici o degli Enti appartenenti al Terzo settore.
- La "capacità organizzativa adeguata" (requisito c) consiste nella capacità di accogliere i volontari in sedi idonee rispetto ai settori d'intervento scelti (risorse

tecniche e strumentali), dotarli degli eventuali dispositivi di protezione individuale necessari e accompagnare gli stessi con personale appositamente dedicato.

- La "corrispondenza tra i propri fini istituzionali e le finalità di cui all'art. 1, comma 2 della l.r. 16/2019" (requisito d) è caratteristica desunta dallo statuto dell'Ente congiuntamente al requisito dei tre anni di "attività continuativa" (requisito e) nei settori previsti dalla l.r. 16/2020.

Regione Lombardia, entro 60 giorni successivi dalla presentazione della domanda, verificato il soddisfacimento dei requisiti, procede all'iscrizione dell'Ente di Leva Civica Volontaria Lombarda (di seguito Ente di Leva civica) all'Albo, dandone comunicazione allo stesso.

C. PROGETTI E LORO CARATTERISTICHE

Le Linee Guida definiscono i progetti di Leva Civica come *"insieme di attività, regolate da specifiche modalità, tempi e risorse, che riconosce i valori della solidarietà sociale e il dovere di concorrere al progresso materiale e spirituale della società"*.

I progetti di Leva Civica possono essere presentati in forma singola o in partenariato tra Enti iscritti all'Albo. Nel secondo caso, i soggetti individuano un Ente capofila col quale avverranno le interlocuzioni con Regione Lombardia.

I progetti di Leva Civica possono essere

- autofinanziati dagli Enti di Leva Civica;
- finanziati da Regione Lombardia.

Sono progetti di Leva Civica Lombarda Volontaria solo quelli conformi a quanto previsto dalla l.r. 16/2019, dalle Linee Guida di cui alla d.g.r. n. 3164/2020 e dal presente provvedimento.

La presentazione dei progetti di Leva Civica può avvenire secondo le seguenti modalità:

- a) nel caso di progetti autofinanziati, compilando lo Schema progetto allegato (Allegato 01) e inviandolo alla Direzione generale competente. In caso di progetti finanziati autonomamente l'Ente che attiva il progetto o il capofila nel caso di partenariati devono compilare lo schema di progetto allegato (Allegato 01) e inviarlo alla Direzione Generale competente. L'istruttoria si conclude entro i successivi 30 giorni dalla presentazione dello stesso.
- b) nel caso di progetti finanziati da Regione Lombardia, secondo le modalità stabilite dagli appositi avvisi pubblici.

Come specificato al paragrafo 4 delle Linee Guida, la responsabilità della corretta attuazione del progetto è in capo all'Ente di Leva civica (nel caso di progetti presentati in forma singola) ovvero agli Enti di Leva civica (nel caso di progetti presentati in partenariato) che hanno presentato il progetto, anche se questo si svolge presso sedi di altri Enti legati da accordi approvati da Regione Lombardia in sede di iscrizione all'Albo.

I progetti autofinanziati devono essere presentati utilizzando esclusivamente lo schema progetto allegato (Allegato 01), firmato dal legale rappresentante. Ad esso si allegano i CV di ciascun responsabile di attività di cui al punto 13 delle Linee guida. Qualora il CV sia già in possesso di Regione Lombardia, l'Ente procederà ad indicarlo nel progetto e non allegnerà alcun documento.

Ogni progetto deve avere le seguenti caratteristiche

- a. Durata compresa tra 6 e 12 mesi;
- b. Monte ore medio settimanale di presenza di ciascun volontario/a pari a 25 ore settimanali con durata non inferiore a 12 ore settimanali e non superiore a 40 ore settimanali, con almeno un giorno di riposo settimanale da definire, laddove possibile, all'interno del progetto. Per le attività soggette a turnazioni deve comunque essere garantito un giorno di riposo settimanale da stabilire in base ai turni settimanali;
- c. Monte ore annuo di attività non superiore a 1.145 ore e articolato in base alla specificità del progetto;
- d. Monte ore di attività non esauribile prima del termine di conclusione dello stesso, né attività dei volontari prorogabili oltre il periodo di durata del progetto;
- e. Numero dei volontari/e da impiegare nel progetto;
- f. Numero di volontari/e non superiore al venti per cento del personale in organico del soggetto ospitante.

E' consentita la presentazione di progetti autofinanziati di durata inferiore ai sei mesi (con una durata minima di almeno tre mesi) esclusivamente qualora siano supportati da idonee motivazioni, che saranno oggetto di approvazione da parte di Regione Lombardia, riguardanti le attività proposte e/o le particolari situazioni in cui saranno attivati.

In caso di necessità obiettivi, attività e criteri previsti dai progetti presentati possono essere oggetto di revisione d'intesa tra l'Ente (o gli Enti) proponente e Regione Lombardia.

D. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI

La Direzione generale competente, previo esame della documentazione inviata, non ammette alla valutazione i progetti presentati da soggetti non iscritti all'Albo regionale degli Enti di Leva Civica Lombarda Volontaria, di cui all'articolo 6 della l.r. 16/2019, presentati difformemente da quanto previsto dalle Linee Guida (con particolare riferimento al paragrafo 5) e/o dal paragrafo C del presente provvedimento.

E. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti sono valutati secondo criteri che tengano conto degli elementi di cui al paragrafo 6 delle Linee Guida.

Sono applicati i seguenti punteggi:

Criteri di valutazione		Punt. teorico tot.	Punteggio da assegnare	
Obiettivi	Rispondenza degli obiettivi ai bisogni emergenti	10	0-5-10	Medio 5
Attività previste	Coerenza delle attività previste con gli obiettivi individuati	11	0-5-11	Medio 5
	Adeguatezza dell'esperienza dei responsabili delle attività	11	0-5-11	Medio 5
Numero di volontari/e impiegati/e	Coerenza tra le attività previste e il numero di volontari richiesto	6	0-3-6	Medio 3
Attività di formazione previste	Adeguatezza del percorso di formazione specifica rispetto al	10	0-5-10	Medio 5

	rapporto fra contenuti e numero di ore			
	Coerenza del percorso di formazione specifica rispetto alle attività previste	6	0-3-6	Medio 3
	Coerenza tra percorso formativo (finalizzato all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ex l.r. 19/2007) e attività previste	6	0-3-6	Medio 3
Benefici per i volontari	Dettaglio della descrizione dei criteri previsti per la selezione dei volontari	6	0-3-6	Medio 3
Benefici per l'organizzazione	Entità delle ricadute delle attività sull'organizzazione in modo diretto o indiretto	6	0-3-6	Medio 3
Benefici per il territorio di riferimento	Entità delle ricadute delle attività sul territorio in modo diretto o indiretto	6	0-3-6	Medio 3
Coerenza del progetto rispetto al territorio di riferimento, agli obiettivi e alle attività previste	Congruità tra obiettivi, bisogni del territorio di riferimento e attività previste	10	0-5-10	Medio 5
Modalità di monitoraggio	Coerenza tra criteri di monitoraggio e settore di attuazione del progetto	6	0-3-6	Medio 3
	Frequenza delle verifiche in itinere	6	0-3-6	Medio 3

Il punteggio complessivo è pari a 100. Saranno approvati solo i progetti che raggiungono una valutazione maggiore o uguale a 60 punti.

Nei singoli avvisi pubblici relativi a progetti finanziati da Regione Lombardia (cfr. paragrafo C del presente provvedimento), potranno essere individuati ulteriori criteri di dettaglio.

F. REQUISITI DEI VOLONTARI

Sono ammessi alla Leva Civica le volontarie e i volontari che, alla data di presentazione della domanda, rispettano i requisiti di cui al paragrafo 7 delle Linee Guida. Si ricorda che tali requisiti, ad eccezione dell'età, devono essere mantenuti per tutta la durata delle attività e che eventuali variazioni dovranno essere tempestivamente comunicate dai volontari all'Ente, per la conseguente interruzione del rapporto.

La verifica del possesso dei requisiti previsti avviene all'inizio del percorso di selezione ed è a carico dell'Ente di Leva Civica.

G. CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE, ACCESSO E SVOLGIMENTO

Gli Enti di Leva Civica pubblicano, nella pagina dedicata alla Leva Civica del proprio sito internet, il progetto. L'apertura per la presentazione delle domande da parte dei soggetti

interessati ha durata di almeno 20 giorni, al fine di soddisfare il requisito dell'idonea pubblicizzazione.

I giovani interessati presentano la propria candidatura, utilizzando il modello di domanda di partecipazione allegato (Allegato 02), direttamente al soggetto proponente, completa di curriculum vitae (redatto e sottoscritto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 442/2000) e copia del documento d'identità.

Qualora allo scadere del termine per la presentazione delle domande non risultino essere pervenute candidature il termine per l'avvio del progetto è prorogato di ulteriori 60 giorni entro i quali l'Ente proponente dovrà riaprire le procedure per la presentazione delle candidature. Decorso tale ulteriore periodo il progetto perderà la sua efficacia e andrà ripresentato a Regione Lombardia.

Il soggetto proponente nomina apposita commissione di valutazione composta da membri che al momento dell'insediamento dichiarano, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna incompatibilità.

I candidati sono selezionati attraverso i criteri e le modalità previste nel progetto presentato. In particolare, i criteri di valutazione devono tenere conto degli aspetti motivazionali dei volontari/e, in modo da accertare che ciascun candidato abbia piena conoscenza e comprensione delle caratteristiche della Leva Civica e mostri un reale interesse per l'esperienza proposta. I criteri devono anche definire le eventuali modalità di sostituzione, di scorrimento della graduatoria, il periodo di validità della stessa e l'assegnazione ad altri progetti in caso di mancata attivazione o interruzione del progetto nel quale i volontari/e erano originariamente assegnati.

A conclusione delle procedure di selezione e nel corso di validità del progetto prescelto, ciascun volontario/a potrà esercitare attività di Leva Civica presso un solo soggetto.

Ai volontari/e, esclusi o non utilmente collocati in graduatoria, è consentita la presentazione di nuove domande di partecipazione ad altri progetti.

Il rapporto tra l'Ente e il/la volontario/a è formalizzato da un contratto in forma scritta, per la cui redazione l'Ente deve necessariamente fare riferimento al modello allegato (Allegato 03) al presente provvedimento.

La sottoscrizione del contratto rappresenta un momento di consapevolezza per i volontari/e dei loro diritti e dei loro doveri: tale momento dovrà comprendere necessariamente la lettura integrale del contratto insieme col volontario, affinché sia questa la prima azione formativa dell'esperienza di Leva Civica.

Ai volontari è riconosciuto un compenso nei termini previsti dalla normativa.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della l.r. 16/2019, l'attività svolta nell'ambito dei progetti di Leva Civica non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non comporta la sospensione e la cancellazione dalle liste di collocamento o dalle liste di mobilità.

Per omogenizzare sul territorio lombardo le modalità di computo relativo ai giorni di permesso retribuito, sono indicati qui di seguito i criteri di calcolo, proporzionali al monte ore complessivo dei progetti di Leva Civica:

Monte ore complessivo del progetto	da 1.001 a 1.145 ore	da 801 a 1.000 ore	da 701 a 800 ore	da 501 a 700 ore	da 351 a 500 ore	da 231 a 350 ore	Fino a 230 ore
Giorni di permesso	20 giorni	17 giorni	14 giorni	12 giorni	9 giorni	6 giorni	4 giorni

I giorni di permesso retribuito non rientrano nel monte ore annuo.

Il volontario il cui contratto prevede attività per un monte ore totale pari a 1.145 ore annue ha diritto a un massimo di 15 giorni di malattia, rientranti nel monte ore annuo, con diritto alla corresponsione del compenso; nel caso in cui il monte ore sia inferiore, i giorni di malattia con diritto al compenso sono riparametrati proporzionalmente.

In caso di malattia o infortunio non derivanti da attività svolte per l'attuazione del progetto, il volontario/a ne dà comunicazione tempestiva al soggetto attuatore, facendo pervenire la relativa certificazione sanitaria. Tale documentazione è conservata dal soggetto attuatore nella cartella personale del volontario/a. Spetta al volontario/a l'intero contributo se le assenze non sono superiori ai giorni di malattia calcolati sulla base del monte ore contrattuale. Un ulteriore periodo di malattia, anch'esso rientrante nel monte ore annuo, potrà essere riconosciuto per un periodo analogo, senza compenso, da parte del soggetto attuatore.

Per le attività di Leva Civica in orario notturno (dopo le ore 23 e prima delle ore 7) occorre siano soddisfatti i seguenti requisiti:

- a) L'attività notturna è indicata esplicitamente nel progetto presentato;
- b) L'attività notturna è espletata in affiancamento a personale dell'Ente di Leva Civica;
- c) L'attività notturna prevede un periodo di riposo di 24 ore successivo al turno notturno, in aggiunta ai permessi retribuiti.

Il volontario/a deve segnalare le proprie assenze al soggetto attuatore del progetto, anche al fine del rispetto della normativa sulla sicurezza e ai fini assicurativi.

Le rinunce e le interruzioni di attività da parte dei volontari/e devono essere segnalate alla Regione nel termine massimo di 5 giorni con comunicazione via PEC, comprensive delle motivazioni.

Il giovane decade dalla Leva Civica in caso di superamento dei giorni massimi di malattia e assenza ingiustificata oltre tre giorni, anche non consecutivi.

La volontaria di Leva Civica fruisce della sospensione volontaria per maternità nei termini di legge. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del progetto di Leva Civica.

H. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E STRUMENTI DI VALORIZZAZIONE DELLA LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA

Per quanto riguarda le attività di formazione occorre rispettare quanto previsto dal paragrafo 10 delle Linee Guida.

Se i progetti prevedono attività formativa e di accompagnamento diretta dall'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ai sensi della legge regionale n. 19/2007, i percorsi

di formazione devono essere caricati sulla piattaforma Gefo, nella apposita sezione dedicata all'attività formativa e devono essere realizzati dagli Enti accreditati secondo le procedure stabilite dal D.d.u.o. n. 12453/2012. Al termine del percorso formativo ai volontari che hanno acquisito una o più competenze verrà rilasciata, dagli Enti accreditati, l'attestato di competenza regionale secondo la normativa regionale in tema di certificazione delle competenze.

I. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEGLI ENTI DI LEVA CIVICA

L'Ente di Leva Civica, essendo responsabile della buona riuscita dei progetti, deve dotarsi di un piano di monitoraggio in itinere, riferito ai singoli progetti presentati, che deve dettagliare all'interno del format previsto per la presentazione dei progetti (Allegato 01).

L'Ente di Leva Civica è tenuto con cadenza annuale a presentare a Regione Lombardia una relazione sull'attuazione e sui risultati conseguiti dai progetti della Leva civica lombarda volontaria attuati durante l'annualità solare. A tal fine l'Ente deve attenersi a quanto richiesto dallo schema di relazione annuale (Allegato 04) fornendo, col maggior grado di precisione possibile, i dati e le risposte necessarie a Regione Lombardia per monitorare la Misura e la sua efficacia sui territori.

La Regione può effettuare controlli, anche in loco e senza preavviso, sui progetti approvati al fine di verificare la corretta attuazione degli stessi.

J. NORME RELATIVE AI PROGETTI FINANZIATI DALLA REGIONE

I progetti di Leva Civica finanziati da Regione Lombardia, nel rispetto delle disposizioni di legge, specificano in particolare le voci di spesa ammissibili al co-finanziamento regionale e l'indicazione delle modalità di copertura della quota a carico del soggetto che attiva il progetto.

K. ATTIVITÀ DI CONTROLLO

La Regione effettua controlli come da paragrafo 14 delle Linee Guida al fine di permettere a tutti gli attori coinvolti di comprendere più a fondo rilevanza degli obiettivi, coerenza delle attività e adeguatezza dei processi e apportare così eventuali correttivi al sistema di Leva Civica.

Durante i controlli in loco si procederà alla verifica della documentazione in base a quanto previsto dalle Linee Guida e dal presente provvedimento, compresa la verifica del corretto utilizzo del logo della Leva Civica Lombarda Volontaria secondo le modalità indicate nel *brandbook* approvato congiuntamente alle Linee Guida, e alla verifica delle attività svolte dai volontari.

È oggetto di particolare verifica la circostanza per cui il progetto sembra configurarsi come impiego dei volontari/e in sostituzione di proprio personale da parte del soggetto che attiva il progetto.

Gli Enti sono direttamente responsabili delle infrazioni commesse dalle proprie sedi accreditate, tranne nei casi in cui dimostrino che la responsabilità sia da imputare ad altro Ente per una responsabilità personale derivante da una violazione riconducibile ad una condotta individuale inappropriata e che siano stati adottati adeguati sistemi di controllo

nei confronti dei suddetti Enti o delle sedi attuative di progetto. In tali ipotesi gli effetti della sanzione sono riferiti esclusivamente all'Ente terzo e alla sede di attuazione ritenute responsabili.

Il procedimento sanzionatorio ha inizio con la contestazione scritta dell'addebito da parte di Regione Lombardia entro 30 giorni dal verificarsi dei fatti o dal momento dell'avvenuta conoscenza degli stessi. Essa deve indicare dettagliatamente i fatti oggetto della contestazione e la fattispecie sanzionatoria prevista per l'infrazione. Il termine entro cui gli Enti possono presentare controdeduzioni è di 30 giorni. Trascorso detto termine, nei successivi trenta giorni, viene adottato il provvedimento sanzionatorio con l'irrogazione della sanzione secondo le modalità previste dall'art. 15 delle Linee Guida, che conclude il procedimento.

Qualora gli Enti di Leva civica, nei cui confronti viene instaurato il procedimento sanzionatorio, presentino adeguate controdeduzioni, la Regione procederà all'archiviazione del procedimento medesimo.

Allegato 01
Progetto di Leva Civica Lombarda Volontaria autofinanziato

Soggetto proponente/capofila del partenariato (ragione sociale)	
Titolo del progetto (per esteso)	

Composizione e caratteristiche dell'eventuale partenariato (ragione sociale degli Enti coinvolti e ruolo)

--

Settore/i di intervento

- Servizi sociali e assistenza
- Protezione civile
- Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana
- Patrimonio storico, artistico e culturale
- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale
- Promozione e organizzazione di attività sportive
- Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità

Obiettivi (uno per riga)

Attività dei volontari/e

Attività previste (una per riga)	Partner coinvolti (in caso di partenariato)	Persona responsabile (di ciascuna attività)

Si allega il CV di ciascun responsabile

Orario delle attività

--

Durata in mesi del progetto	
Monte ore medio settimanale	
Compenso mensile corrisposto ai volontari	

Contesto territoriale di realizzazione (individuare anche i bisogni emergenti e le ricadute previste sul territorio)

--

Sede/i di attuazione

Comune	Indirizzo	Numero di volontari (per ciascuna sede)

Numero totale di volontari previsti (FTE) (A)	
Unità di personale in organico (FTE) (B)	
A/B%	

Obblighi dei volontari/e durante il periodo di svolgimento dell'attività di Leva civica

--

Ricadute sull'organizzazione

--

Attività formative specifiche previste	Durata (numero ore)

Descrizione dell'attività facoltativa finalizzata all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ex l.r. n. 19/2007

--

Descrizione delle modalità, degli strumenti e della frequenza di monitoraggio del progetto

--

Risorse tecniche, umane e strumentali previste per la realizzazione del progetto

--

Criteri e modalità di selezione dei volontari/e

--

Polizza assicurativa

(estremi della polizza a favore dei volontari per malattia, infortuni, morte e responsabilità civile verso terzi)

--

- Il progetto prevede che una parte dell'attività sia prestata anche al di fuori delle sedi indicate.
- Si dichiara che è prevista la copertura finanziaria integrale del progetto.
- Ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000 si dichiara che le informazioni e i dati forniti corrispondono al vero.

Luogo	Data

Firma del Legale Rappresentante (in caso di partenariato, dell'Ente capofila)

--

Allegato 02
Domanda di partecipazione alla Leva Civica Lombarda Volontaria

All'Ente

Ragione sociale	
Comune	
Indirizzo	

Il sottoscritto

Nome	
Cognome	

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica per la partecipazione in qualità di volontario/a di Leva civica lombarda autofinanziata per il seguente progetto:

--

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere nato/a: _____ Stato: _____

il _____ di possedere la cittadinanza dello Stato¹ _____

Cod. Fisc. _____ e di essere residente a _____ Prov _____

in via _____ n. _____ cap _____

Telefono _____ indirizzo e-mail _____

Stato civile _____ Cod. Fisc. del coniuge se coniugato/a o separato/a² _____

- di essere (*barrare la voce che interessa*):
 - residente in Lombardia
 - cittadino italiano
 - cittadino degli altri Paesi dell'Unione europea;
 - cittadino non comunitario regolarmente soggiornante;

¹ Indicazione obbligatoria

² Indicazione obbligatoria se lo stato civile è di coniugato/a o separato/a

- di non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata;
- di non aver svolto percorsi di Leva civica regionale ai sensi della l.r. 33/2014 della durata mensile complessiva pari a 12 mesi;
- di non aver avuto rapporti di lavoro dipendente o altre forme di collaborazione, nei dodici mesi antecedenti la domanda, con l'Ente di Leva civica ovvero con gli altri Enti pubblici o privati legati da specifici accordi (sedi di attuazione) all'Ente di Leva Civica.

DICHIARA INOLTRE

- di essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato ad essere assegnato al progetto di leva civica prescelto anche in posti resi disponibili successivamente al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;

DICHIARA ALTRESÌ

- di aver preso visione del progetto indicato nella domanda e di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'ente per l'assegnazione di volontari nel progetto stesso;
- di essere disponibile a fornire informazioni nell'ambito di indagini e rilevazioni mirate ad approfondire le tematiche relative alla Leva civica lombarda volontaria, condotte da soggetti terzi (Università, Istituti e Centri di ricerca, etc.) su incarico o in collaborazione con Regione Lombardia;
- di aver scelto il progetto per i seguenti motivi:

- di aver preso visione delle attività previste dal progetto prescelto e di non trovarsi in condizioni che impediscono lo svolgimento delle stesse.

Autorizza la trattazione dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 come da informativa "Privacy" allegata.

Data _____

Firma _____

RECAPITO CUI SI INTENDE RICEVERE COMUNICAZIONI

(solo se diverso da quello indicato sopra)

Comune _____ Prov. _____ Cap. _____

Via _____ n. _____

Tel. _____ e-mail _____

Allegato 03
Contratto di Leva Civica Lombarda Volontaria

Tra il volontario/a

Nome	
Cognome	
Data di nascita	Luogo di nascita
Codice fiscale	
Comune di residenza	
Indirizzo di residenza	

e l'Ente

Ragione sociale	
Comune sede legale	
Indirizzo sede legale	
Partita IVA	

Legalmente rappresentato da

Nome	
Cognome	
Codice fiscale	
Ruolo	

PREMESSO

che con provvedimento del Dirigente della Struttura competente è stato approvato il progetto denominato

--

presentato dall'Ente di cui sopra da realizzarsi nelle sedi di seguito indicate (da compilare a cura dell'Ente attuatore)

--

- che il suddetto progetto è stato ammesso all’attuazione della misura Leva Civica Lombarda Volontaria ai sensi della l.r. 16/2019;
- che l’ente, verificata la sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo 7 delle “Linee Guida per l’attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 “Istituzione della Leva Civica Lombarda Volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014” approvate con D.g.r. n. 3164 del 26/05/2020, ha provveduto ad effettuare la selezione delle domande pervenute stilando la graduatoria di merito;
- che il volontario/a di cui sopra è risultato utilmente posizionato nella graduatoria ai fini dell’avvio alle attività progettuali in qualità di “volontario di Leva civica” e pertanto invitato a siglare il contratto con l’Ente titolare indicante la data di inizio e di fine del servizio, il trattamento economico e giuridico, nonché le norme di comportamento cui gli stessi devono attenersi con le relative sanzioni;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto, che ha per oggetto la Leva Civica Lombarda Volontaria, ne definisce il periodo e la sede di svolgimento, le risorse (economiche, umane, tecniche o strumentali) atte a garantire al volontario/a l’effettiva possibilità di svolgimento delle attività previste; l’orario di attività del volontario/a, con monte ore medie di 25 ore settimanali e comunque non superiore alle 40 ore settimanali, e non inferiore a 12 ore settimanali, il giorno di riposo settimanale; l’attività formativa specifica obbligatoria, comprensiva anche delle norme sulla sicurezza, complessivamente non inferiore a 8 ore; l’attività formativa e di accompagnamento facoltativa diretta all’acquisizione dell’attestato di competenza regionale ai sensi della legge regionale n. 19/2007; le modalità di contributo dei volontari/e; le norme di comportamento alle quali i volontari/e devono attenersi e le relative sanzioni; i casi di interruzione e di cessazione dell’attività e le relative conseguenze; il responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs.196/2003.

Art.1 (Periodo di svolgimento)

Il presente contratto ha decorrenza dal giorno (gg/mm/aaaa)

--

quale data di inizio del progetto, e termina il giorno (gg/mm/aaaa)

--

Art. 2 (Sede di svolgimento)

Presso la sede

Comune	
Indirizzo	

Altri luoghi (se previsti espressamente dal progetto) dove si svolgeranno le attività dei volontari:

--

Art. 3 (Risorse economiche, umane, tecniche o strumentali)

Il volontario/a sarà inserito nella sede di attuazione indicata all'articolo 2 e avrà a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali:

--

Il nominativo del responsabile a cui il volontario/a farà riferimento è riportato di seguito

Nome	
Cognome	
Ruolo nell'Ente	

Art. 4 (Orario e giorno di riposo settimanale)

L'impegno medio settimanale richiesto è pari al seguente numero di ore

--

articolate sui seguenti giorni della settimana

--

L'ammontare complessivo delle ore annue è pari a

--

Il giorno di riposo è stabilito come segue:

--

Art. 5 (Attività formativa specifica obbligatoria)

L'attività formativa specifica obbligatoria deve essere avviata entro i primi trenta giorni dall'avvio delle attività e terminare entro 90 giorni. La formazione specifica comprende anche il percorso di formazione sui rischi connessi all'impiego nel progetto oltre alle misure adottate dall'Ente per la prevenzione e la sicurezza.

La formazione specifica, così composta, avrà la durata pari al numero di ore di seguito indicato

--

Art. 6 (Attività formativa e di accompagnamento)

Le ulteriori attività formative e di accompagnamento del volontario/a sono di seguito elencate

--

Art. 7 (Modalità di contributo dei volontari/e)

Le modalità operative di Leva Civica sono indicate nel progetto ammesso all'attuazione: le indicazioni e le attività previste dal progetto sono da ritenersi vincolanti pertanto il volontario/a non sarà tenuto a svolgere compiti diversi da quelli previsti.

In caso contrario il volontario/a avrà l'obbligo di avvertire tempestivamente l'Ente titolare del progetto e, qualora non raggiunga una soluzione soddisfacente, contattare Regione Lombardia (scrivendo alla casella di posta elettronica serviziocivile@regione.lombardia.it) che effettuerà le dovute verifiche.

Il volontario/a è tenuto a

- adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio;
- partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto, attenendosi scrupolosamente a quanto ivi contenuto;
- rispettare i regolamenti e le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- presentarsi presso la sede dell'ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio;
- comunicare per iscritto all'ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento della leva civica, da cui consegue la cessazione del servizio, almeno tre giorni prima dalla data in cui intende procedere alla cessazione;
- comunicare per iscritto l'assenza dal servizio, facendo pervenire la relativa documentazione;
- seguire le istruzioni e le direttive necessarie alla realizzazione del progetto, secondo le indicazioni impartite dal suo responsabile;
- partecipare alla formazione nei termini e nelle modalità di cui al progetto;
- rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza l'autorizzazione del responsabile di riferimento;
- rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene in contatto durante lo svolgimento della leva civica, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta uniformata alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito nonché con la natura e la funzionalità del servizio in cui svolge la propria attività;
- astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia;
- non assentarsi senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso;
- interrompere la leva civica nel caso di provvedimento di revoca del progetto nel quale è inserito.

Art. 8 (Norme di comportamento)

La mancata presentazione del volontario/a nel luogo e nella data sopra indicati sarà considerata come rinuncia, e conseguentemente oggetto di informazione da parte dell'ente, secondo le procedure definite, fatta salva l'ipotesi di comprovata impossibilità derivante da situazioni di forza maggiore, che dovranno essere esibite dal volontario/a all'ente, entro e non oltre le 2 ore successive all'orario pattuito con l'ente quale inizio attività di leva civica.

Art. 9 (Trattamento economico e assicurativo)

Il volontario/a percepisce quale indennità la somma mensile pari a euro

da erogarsi su base mensile da parte dell'Ente per tutta la durata definita nel progetto.

Nel caso di interruzione di servizio la somma da erogare verrà calcolata in modo proporzionale al periodo di permanenza. L'interruzione di servizio, senza giustificato motivo, prima della scadenza prevista, comporta la decadenza dai benefici previsti dal progetto.

La copertura assicurativa è garantita dalla polizza numero

allegata al presente contratto.

Art. 10 (Casi di interruzione e di cessazione dell'attività e relative conseguenze)

In caso di violazione dei doveri di cui all'art. 7 del presente contratto, fermo restando le eventuali ipotesi di responsabilità in materia civile, penale ed amministrativa previste dalla normativa vigente, al volontario/a

sono irrogate le sanzioni disciplinari di seguito elencate, in ordine crescente, secondo la gravità dell'infrazione:

- Rimprovero scritto;
- Decurtazione dell'indennità, da un minimo pari all'importo corrispondente ad un giorno ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio;
- Esclusione dal servizio con perdita dei benefici ad esso connessi.

Le sanzioni disciplinari indicate, sono irrogate, nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità, sulla base dei seguenti criteri generali: gravità della violazione posta in atto; intenzionalità del comportamento; effetti prodotti, eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, reiterazione della violazione.

Al volontario/a responsabile di più mancanze con un'unica azione o omissione o con più azioni o omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave.

Nello specifico, le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione dell'assegno per un importo pari ad un giorno di servizio si applicano al volontario/a per:

- inosservanza delle disposizioni relative all'orario dello svolgimento delle attività, alle assenze, alla frequenza dei corsi di formazione;
- condotta non conforme a principi di correttezza nei rapporti con l'utenza, con il personale dell'ente ospitante e con gli altri volontari presenti;
- negligenza nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui/lei affidati o con cui venga in contatto per ragioni di servizio.

La sanzione disciplinare relativa alla decurtazione dell'assegno fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a dieci giorni, si applica al volontario/a per:

- particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale scritto e della detrazione dell'importo dell'indennità pari ad un giorno di servizio;
- rifiuto ingiustificato di ottemperare alle direttive e alle istruzioni fornite dal responsabile di progetto e dal tutor di sede, dell'ente ospitante;
- comportamenti tesi ad impedire o ritardare l'attuazione dei progetti.

La sanzione disciplinare dell'esclusione dalla leva civica, si applica al volontario/a per:

- particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione della decurtazione dell'assegno fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni;
- persistente e insufficiente rendimento del volontario/a, che comporti l'impossibilità di impiegarlo in relazione alle finalità del progetto;
- comportamento da cui derivi un danno grave all'ente, a Regione o a terzi;
- comportamenti integranti ipotesi che implicino responsabilità penale a titolo di colpa o dolo;
- assenza arbitraria ed ingiustificata dalle attività, da cui derivi pregiudizio per gli utenti o per la funzionalità delle attività dell'ente;
- assenze ingiustificate.

Le sanzioni disciplinari qui declinate sono adottate previa contestazione scritta al volontario/a e successivamente all'avvenuto accertamento dei fatti contestati.

La contestazione è effettuata tempestivamente da Regione, per il tramite degli uffici competenti, sulla base di una dettagliata relazione inviata dall'Ente accreditato e capofila del progetto approvato e contestualmente resa nota all'interessato dall'Ente stesso. La contestazione deve indicare dettagliatamente i fatti oggetto dell'addebito e la fattispecie sanzionatoria che si ritiene integrata al comportamento. Deve altresì contenere i termini del contraddittorio (non inferiore ai cinque giorni e non superiore ai dieci giorni) entro cui il volontario/a, che ha comunque la facoltà di essere sentito ove lo richiede espressamente, può presentare le proprie controdeduzioni.

La Regione, per il tramite della Struttura Innovazione Sociale, adotta l'eventuale provvedimento sanzionatorio, nei successivi 30 giorni, anche in caso di mancato invio delle controdeduzioni da parte del volontario, diversamente, viene archiviato, nel caso in cui le controdeduzioni del volontario/a, rendano congrue e sufficienti ragioni a sua discolta.

Tale sanzione esclude il volontario/a dalla Leva Civica Lombarda Volontaria.

Qualora in casi di estrema gravità sia necessario procedere con l'immediata interruzione del contratto l'Ente attuatore di Leva Civica deve chiedere, sulla base di puntuale istanza contenente dettagliata relazione dei fatti accaduti, il nullaosta preventivo a Regione Lombardia che, in ogni caso, sarà tenuta a sentire preliminarmente il volontario interessato. Qualora Regione dovesse invece ritenere che non sussistano gli elementi per l'immediata interruzione del rapporto di leva civica sarà applicata al volontario la procedura precedentemente descritta per l'irrogazione della eventuale sanzione.

Art. 11 (Responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs.196/2003)

I dati forniti dal volontario/a sono acquisiti dall'Ente che cura la procedura selettiva per le attività medesime e, successivamente all'eventuale sottoscrizione del presente contratto e all'avvio presso l'ente e saranno trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed alla realizzazione del progetto.

I dati medesimi saranno trattati da Regione Lombardia, per il tramite delle Strutture competenti per le finalità connesse alla gestione (monitoraggio, verifica e controllo) della misura di Leva Civica Lombarda Volontaria.

Il trattamento dei dati avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le finalità di cui alla misura leva civica.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, nonché ai fini del monitoraggio, verifica e rendicontazione.

Gli interessati godono dei diritti, nel rispetto della normativa vigente in materia, di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, fatto salvo quanto qui contenuto.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 196/2003 responsabile interno del trattamento dei dati personali è il Direttore della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale.

Art. 12 (Attestato di Leva civica lombarda volontaria)

Al termine dell'attività di Leva civica l'Ente predispone apposita attestazione dettagliata contenente la relazione dell'attività svolta, il percorso formativo realizzato e le competenze ad esse collegate, che consegnerà al giovane a testimonianza del percorso svolto.

Art. 13 (Norme finali)

Il presente contratto dovrà essere debitamente controfirmato per accettazione del volontario che dovrà averne copia. Ulteriore copia dovrà essere tenuta agli atti, in formato cartaceo, presso l'ente accreditato nonché presso la sede operativa dove il volontario/a presta servizio.


**Regione
Lombardia**
Direzione Generale
Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

SCHEMA DI RELAZIONE

LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA

Normativa di riferimento: l.r. 33/2014

Al Referente dell'Ente

Premessa

La presente relazione è parte della ricognizione delle esperienze di Leva Civica svolta da Regione Lombardia in un'ottica di condivisione delle esperienze ed al fine della futura programmazione delle attività che riguarderanno i progetti di Leva civica autofinanziati. La relazione è redatta dall'Ente in formato libero e contiene i seguenti contenuti minimi; ogni ulteriore informazione fornita sarà utile a un migliore raggiungimento degli obiettivi descritti sopra. Regione Lombardia ringrazia sin d'ora per il riscontro e la collaborazione.

Contenuti minimi

Dati morfologici dei progetti realizzati e/o attivati nell'anno di riferimento

- numero dei progetti
- numero di volontari previsti e variazioni del numero di volontari occorse
- settori ed aree di intervento interessati
- ripartizione geografica (Comune e Provincia)
- altri enti coinvolti e tipo di attività svolte da questi ultimi

Settore di intervento, provincia, contesto territoriale (comune capoluogo di provincia o meno), come da tabelle seguenti.

SETTORE DI INTERVENTO	numero di progetti	numero di domande ricevute	numero di posti disponibili	numero di volontari impiegati
<i>servizi sociali e sociosanitari</i>				
<i>protezione civile</i>				
<i>patrimonio ambientale e riqualificazione urbana</i>				
<i>patrimonio storico, artistico e culturale</i>				
<i>educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale</i>				

<i>patrimonio ambientale e riqualificazione urbana</i>													
<i>patrimonio storico, artistico e culturale</i>													
<i>educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale</i>													
<i>promozione e organizzazione di attività sportive</i>													
<i>agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità</i>													
TOTALE													

Indicare il numero di volontari impiegati per settore di intervento e per provincia

SETTORE DI INTERVENTO	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MN	MI	MB	PV	SO	VA
<i>servizi sociali e socio-sanitari</i>												
<i>protezione civile</i>												
<i>patrimonio ambientale e riqualificazione urbana</i>												
<i>patrimonio storico, artistico e culturale</i>												
<i>educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale</i>												
<i>promozione e organizzazione di attività sportive</i>												
<i>agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità</i>												
TOTALE												

Dati morfologici dei volontari impiegati nell'anno di riferimento

- numero di volontari per sesso
- numero di volontari per fascia d'età
- numero di volontari per titolo di studio

FASCIA D'ETA'	numero di volontari di sesso maschile	numero di volontari di sesso femminile
<i>Da 18 a 23 anni</i>		
<i>Da 24 a 28 anni</i>		
TOTALE		

TITOLO DI STUDIO	numero di volontari di sesso maschile	numero di volontari di sesso femminile
<i>Licenza media o inferiore</i>		
<i>Diploma di istruzione secondaria superiore</i>		
<i>Laurea di primo livello (triennale)</i>		
<i>Laurea specialistica o a ciclo unico</i>		
<i>Superiore alla laurea</i>		
TOTALE		

Selezione e reclutamento dei volontari

- modalità di reclutamento dei volontari (come sono venuti a conoscenza della Leva Civica?)
- modalità di selezione dei volontari

Formazione dei volontari e delle altre figure coinvolte nel sistema della Leva Civica (progettazione, realizzazione, e valutazione delle competenze acquisite dai destinatari)

- descrizione del percorso formativo generale e specifico (obiettivi e struttura)
- esiti della valutazione della formazione da parte dei volontari

Monitoraggio dei progetti e della formazione

- grado di soddisfazione dell'utenza raggiunta
- grado di soddisfazione degli Enti
- grado di soddisfazione dei volontari

Valutazione dei progetti

- impatto sul territorio dal punto di vista sociale ed economico
- valutazioni da parte dell'Ente circa il contributo dei volontari
- valutazioni circa le relazioni instauratesi con e tra i volontari
- contributo dei progetti nel contrasto alla pandemia

Competenze acquisite dai volontari durante la realizzazione dei progetti, crediti formativi e tirocini attivati per i diversi progetti e loro effettiva spendibilità nel mondo del lavoro e degli studi.

- tipologie di competenze tecniche acquisite (hard skill)
- tipologie di competenze trasversali acquisite (soft skill)
- utilità dell'esperienza per i volontari (in particolare nel trovare un impiego)

Punti di forza e di debolezza dei progetti attuati

Conclusioni e prospettive